

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2058 del 04/09/2019

Il presidente Fugatti in visita alla Fondazione di Rovereto: “Sostenere chi ha davvero bisogno e si impegna per integrarsi”

“Donne in difficoltà, da Famiglia materna un aiuto importante per l'accoglienza e il reinserimento lavorativo”

Accoglienza, contrasto alla violenza di genere e reinserimento lavorativo delle donne vittime della tratta e, più in generale, che vivono situazioni di disagio. Sono i capisaldi della Fondazione “Famiglia materna” di Rovereto, che il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti - accolto dal presidente Antonio Planchenstainer - ha visitato questa mattina, nel centenario della nascita di questa struttura. “Il nostro territorio – ha evidenziato il governatore al termine dell'incontro – è ricco di realtà che svolgono in silenzio un lavoro preziosissimo per chi vive in situazioni di sofferenza e disagio. Questi operatori, ai quali va un grazie a nome dell'intera comunità trentina, vivono quotidianamente in prima persona i valori di cui il nostro territorio va fiero, attraverso la protezione dei più deboli, ossia di chi ha davvero bisogno di un aiuto ed è impegnato per una reale integrazione”.

Il presidente della Provincia ha ascoltato con interesse la presentazione delle attività promosse ogni anno in favore di circa 120 madri con bambini piccoli che vivono una situazione di disagio sociale, ospitate nella casa di accoglienza, negli alloggi semi-autonomi, oltre che nelle foresterie sociali e negli alloggi protetti del Servizio Aurora. La residenzialità di “Famiglia materna” offre alle donne e ai loro piccoli una nuova opportunità di crescita e sviluppo verso l'indipendenza. Le persone accolte, con il sostegno degli operatori, dei servizi sociali e delle reti territoriali, costruiscono la strada verso una nuova responsabilità di vita. Non mancano i servizi dedicati all'infanzia, con proposte socio-educative che nascono con l'obiettivo di integrare la rete “tradizionale”, rispondendo alle esigenze delle famiglie con bisogni particolari di conciliazione. Per questo è stata avviata una collaborazione con la vicina scuola dell'infanzia Veronesi.

Accanto all'accoglienza, secondo quanto è stato riferito dagli operatori il lavoro è indispensabile per aiutare chi si trova in difficoltà a riprendere in mano la propria vita: “Al termine dell'esperienza, la persona riacquista fiducia in se stessa e può tornare ad avere un ruolo attivo nel mondo del lavoro e nella comunità” hanno spiegato. I progetti di reinserimento lavorativo - personalizzati e remunerati – promossi dalla Fondazione “Famiglia materna” sono aperti a persone inviate dai servizi sociali che non sono ospiti della struttura, ma che si trovano per vari motivi al di fuori del mondo del lavoro e a rischio di emarginazione sociale. Così 10 anni fa è nato il progetto di reinserimento lavorativo “Le formichine”, un laboratorio di cucina al quale aderiscono più di 100 aziende trentine per aiutare queste donne a rendersi autonome attraverso la formazione nell'arte culinaria, contribuendo peraltro al fondo di solidarietà della Fondazione. E così, proprio come le formichine, con un granellino alla volta le ospiti costruiscono le basi per un futuro più roseo.

(a.bg)